

editoriale

I'altro e gli altri

Ci chiedevamo come nasce un numero della nostra rivista, se i percorsi di un gruppo di amici che danno vita a qualcosa di concreto si incontrano per caso. Ci chiedevamo, nelle chiacchierate serali in cui nasce artéria, se i nostri lettori percepissero il *filo* che lega strade e storie, come questo filo prenda vita, a collegare magicamente le nostre e le vostre incertezze. Ci facciamo sempre tante domande perché il tu cui ci si rivolge è sempre vicino e lontanissimo. Un tu *d'inappartenenza* diceva qualcuno, lo stesso che però ci permette di guardare in uno specchio, di scoprirci ancora e sempre uomini. Uguali e diversi. Uguali e diversi ai bambini clandestini nati in mezzo al mare, condannati dal primo respiro alla discriminazione; uguali e diversi a Chris Mc Candless il *pazzo* borghese americano che abbandona agi e benessere per vivere in una natura selvaggia, fuggendo alla civile inciviltà e pagandone con la vita le conseguenze estreme. Uguali e diversi alla *pazza* Pippa Bacca, anche lei di famiglia benestante e conosciuta, che sceglie di costruire la sua arte con simboli fragilissimi e potenti. Le foglie, i semi, i fiori, i ricami. Voleva ringraziare chi da il primo sì alla vita, chi consacra la sua ricchezza, accogliendone un nuovo battito; vestita da sposa, Pippa voleva lavare i piedi alle levatrici dall'Italia alla Turchia. Il suo viaggio è stato tragicamente di sola andata. Uguali e diversi a Peppino Impastato, morto da trent'anni, anche se i suoi *cento passi* rimbombano ancora sulle strade di un paese ferito. Uguali e diversi al piccolo *Usepe*, protagonista della *Storia* di Elsa Morante, i suoi occhi teneri e forti, fanno spazio alla luce nell'odio insensato del mondo degli adulti. Uguali e diversi a chi si oppone alla rozza violenza di un regime che stava spazzando via ogni traccia di umanità, nella pretesa di creare un *uomo nuovo*, che nulla più conservava di umano. E allora artéria è la nostra e le vostre storie, che si incontrano. Siamo noi e voi, siamo gli Altri, unici e insostituibili, fieri e fragili.